Venerdì 26 Maggio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 124.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Elettori del Collegio di Udine!

Domenica scrivete sulla scheda il nome dell'avvocato

BATTISTA BILLIA

che per un decennio alla Camera da illustri uomini di ogni Parte politica venne giudicato quale decoro della Deputazione friulana.

AGLI ELETTORI DEL COLLEGIO DI UDINE

Se la *Patria del Friuli*, sino da giovedì 18 maggio, indicava qual Candidato l'on. **Battista Billia,** ciò fu è per intima persuasione nostra, manifestata ognora in passato alla ricorrenza d'ogni elezione politica, e per sapere di certa scienza come il nome del **Billia** fosse caro e gradito generalmente agli Elettori del Collegio di Udine.

E che da molti ciò pur fosse compreso, ne ebbimo prova evidente nell'adunanza del sabato successivo, 20 maggio, poichè tutti i convenuti, pur esternando rispetto per altri ex-Deputati friulani rieleggibili, senza discussione riconobbero la *preferibilità* della Candidatura dell'on. **Battista Billia.** Ciò per l'esperimento già fatto di Lui in due Legislature qual Rappresentante del Collegio di Udine, poi in una terza Legislatura qual Rappresentante d'altro Collegio del Friuli.

Ed appena fu proclamato in quella adunanza elettorale, subito scomparve qualsiasi segno di dissenso eziandio in coloro, che per solito sogliono sottilizzare intorno la vecchia nomenclatura delle Parti politiche. Che se tentossi, da taluni pochi, d'intorbidare siffatta concordia, giovandosi della facile credulità d'una classe di Elettori, il tentativo sembra svanire; e, se ripetuto anche all'ultimo, lo sarà vanamente.

Da ogni parte del Collegio ci vennero, come già dicemmo, adesioni spontanee e leali, e la scelta del Candidato fu plaudita eziandio da Elettori udinesi domiciliati a Roma ed in altre città e luoghi d'Italia.

Or non rimane se non che, seguendo l'invito, cui jeri pubblicammo, del Comitato elettorale, tutti ci adoperiamo, affinchè numeroso sia domenica il concorso alle urne. Ed è perciò che a Voi ci indirizziamo, Elettori d'ogni classe della cittadinanza. Così raccomandiamo ai più intelligenti fra gli Elettori dei Comuni rurali di far capire ai conterranei la convenienza di adempiere, domenica 28 maggio, ad un dovere ed insieme di esercitare un prezioso diritto di cittadini italiani.

Il Collegio di Udine, capo-luogo della Provincia, deve dare agli Elettori degli altri Collegj del Friuli nobile esempio di senno civile e provare che tra noi si comprendono le speciali condizioni della vita politica italiana.

Jeri abbiamo pubblicato il *proclama elettorale*, con cui numerosi cittadini raccomandano agli Elettori la candidatura dell'on. **Battista Billia**.

Quel proclama, in poche e dignitose parole, dice quanto dovrebbe bastare; anzi, per Elettori intelligenti e coscienziosi, ogni raccomandazione potrebbe ritenersi superflua.

Gli Elettori intelligenti dovrebbero sempre preferire il Candidato cui conviene quasi far forza per l'accettazione dell'onorifico ed insieme oneroso mandato politico, di confronto a Candidati che si offrono da sè, e con artifizi suggeriti da smodata ambizione o dalla ciarlatanesca vanità, s'indirizzano alle passioni popolari per accattare i suffragj delle urne.

Però, considerate le condizioni del Collegio dovute agli aizzatori d'una lotta che, questa volta, speravamo non potesse avvenire, è necessario che i firmatarii del *proclama elettorale per l'on. Battista Billia*, alla lealtà e franchezza delle parole aggiungano l'energia dell'opera.

Ciò verso alcune classi degli Elettori di città, e ciò nei Comuni rurali.

Un Candidato quale è l'**on. Battista Billia,** deve essere restituito all'aula de' Legislatori con ampiezza di suffragj, a indizio della stima e dell'affetto de' suoi concittadini.

Anche da notabilità di Paesi non appartenenti al Collegio di Udine ricevemmo pur jeri lettere a plauso della Candidatura dell'**on. Battista Billia.** Ed eccone una, ricevuta questa mattina:

Dalla destra del Tagliamento, 25 maggio.

Egregio Direttore del Giornale « La Patria del Friuli »

Benchè non appartenga al Collegio elettorale di Udine, tuttavia, per quel sentimento di affetto che mi lega al nostro Friuli, la di cui dignità sta tanto a cuore ai veri ed onesti friulani, non posso fare a meno di plaudire; egregio Direttore, alla di Lei fervente iniziativa di favorire e sostenere la Candidatura dell'avv. Giambattista Billia, uomo amato e stimato dai veri patrioti.

Mi rammento che alcuni anni or sono trovandomi a Roma, un valente pubblicista un giorno, dopo avere ascoltato alla Camera uno splendido discorso del Billia, mi diceva: *quel vostro patriota ha la stoffa di un futuro Ministro.* Altri in seguito ebbero a ripetermi la stessa profezia.

Come friulano, quelle parole mi toccarono il cuore, e mi riuscirono di grande conforto.

Il Billia non è solo un degno successore a quell'alta personalità parlamentare che fu lo Seismit-Doda; ma il suo nome gioverà a rinvigorire e rialzare la Deputazione Friulana, tanto scossa nelle ultime elezioni politiche. Ed a proposito di questo decadimento elettorale, con amarezza debbo ricordare come in uno dei nostri Collegi con la più nera ingratitudine si scacciò da Montecitorio un venerando patriota, l'uomo più onesto e virtuoso della Camera dei Deputati.

Il Collegio di Udine non cadrà al certo in tanta bassezza, nè permetterà che la riputazione del *forte Friuli* venga scossa con delle vanitose e poco serie candidature.

Egregio Direttore, Le stringo cordialmente la mano. C.

Fin dalle prime avevamo espresso il desiderio che alla candidatura di G. B. Billia non si contrapponessero altre candidature.

La spontaneità con cui è sorta, il favore generale con cui fu accolta, dovevano fare persuasi gli oppositori a desistere dalle inani velleità battagliere.

Sembra che ciò lo comprendesse lo stesso avv. Girardini rinunciando a quello che, nel parer nostro, non avrebbe ottenuto. Diciamo che *sembra*, perchè in verità la sua rinuncia pubblicata da altro giornale lascia intendere l'eventualità di un ritorno, se proprio tutte le classi di persone insistessero per averlo a loro rappresentante. Ma se tutti volessero lui, è naturale che non vorrebbero l'altro: cosicchè o la riserva non ha senso, o significa qualche cosa di diverso da quello che suona.

E che qualche sorpresa si tenti, lo argomentiamo dal lavorio assiduo, affannoso, petulante che si fa nella città e più ancora nella campagna. Si adopera il frasario più violento, s'inventano le censure più ridicole, si diffondono le promesse più marchiane che mostrano queste due cose: la cattiveria dei divulgatori, la mancanza di rispetto verso coloro cui sono rivolte. Ci fu riferito da persone degne di fede che nei paesi di campagna si va spargendo la voce che Billia voterebbe per la riattivazione del macinato, che Girardini accorderebbe una riduzione sul prezzo del sale; ed altre simili insulsaggini a cui non credono nemmeno i nostri buoni villici. Oh non è così che si educano le plebi, non è così che si coopera ad innalzare il livello del corpo elettorale.

Da quanto abbiamo potuto capire, la libertà di scelta che gli avversari mostrano di lasciare ai loro seguaci, l'invito a protestare comunque, magari con schede bianche, non sono che artifizi per addormentare i nostri amici col pretesto che manchi la lotta; non sono che una prudente parata per attenuare il significato della loro inevitabile sconfitta. Il lavorio, ripetiamolo, è incessante, e si vedrà che tutti gli oppositori, senza screzi e senza schede bianche, porteranno compatti il nome del Girardini. Stiano dunque all'erta gli Elettori contro le sorprese macchinate nell'ombra.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno

Seduta del 25. — Pres. FARINI.

Giolitti annunzia al Senato che Sua Maestà con decreti in data di ieri nominò il senatore Eula ministro di grazia e giustizia e Gagliardo ministro del tesoro. Come ha dichiarato all'altro ramo del Parlamento, così dichiara al Senato che il programma del ministero rimane assolutamente immutato. Ritiene come problema di assoluta urgenza il riordinamento degli istituti di emissione. Non crede possibile che il governo possa assumere la responsabilità dell'andamento della cosa pubblica senza togliere il disordine della circolazione che potrebbe avere in Italia conseguenze disastrose. Conta sul Senato per risolvere quella questione e le altre nell'interesse del paese.

Grimaldi presenta lo stato di previsione della spesa pel ministero degli esteri per l'esercizio 93 94.

Il presidente prega il Senato di fissare l'ordine dei suoi lavori. Crede debbasi soprassedere ora per qualche giorno alla ripresa della discussione del progetto sulle pensioni, perchè i senatori non presenti in Roma possano intervenire.

Perazzi presidente della commissione delle finanze, pregherebbe di rimandare a martedì la ripresa della discussione del progetto sulle pensioni, e Giolitti vi consente. Dopo di che la seduta è levata

Camera dei Deputati.

Seduta del 25. — Pres. ZANARDELLI.

Apresi la seduta alle ore 2.10.

Giolitti presidente del Consiglio, dice che S. M. accettò le sole dimissioni del ministro di grazia e giustizia, deputato Teodorico Bonacci. Con decreto di pari data Sua Maestà ha nominato il senatore Lorenzo Eula ministro di grazia e giustizia e il senatore Lazzaro Gagliardo ministro delle finanze. Aggiunge che il programma col quale il ministero si presentò prima *al paese* e poi *al Parlamento, rimane immutato.*

Il ministero consentì a ripresentarsi alla Camera, ma per adempiere ai suoi doveri ha necessità di sapere se abbia o no la fiducia della maggioranza. Invoca perciò un giudizio aperto ed esplicito.

Passati alcuni minuti di silenzio, nessuno dell'opposizione domanda la parola. Allora l'on. Fortis manda un ordine del giorno all'on. Zanardelli, che lo comunica alla Camera ed è il seguente:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e passa all'ordine del giorno ». Dà quindi la parola a Fortis.

Questi ritiene che il suo ordine del giorno rispecchi l'opinione della maggioranza dell'assemblea e dia modo al Governo di rafforzare la sua azione.

Nicotera non ritiene questo il momento opportuno per un voto della Camera. Crede che migliore occasione si presenterebbe con la discussione del bilancio dell'interno.

Parlano altri, tra cui Serena, Sonnino e di Rudinì, ed infine Giolitti, il quale non volendo voti di sorpresa, prega la camera di rimandare la discussione a domani, il che è accordato.

Quindi si riprende il bilancio delle poste e telegrafi, e dopo discorsi di varii oratori dichiara esclusa la discussione generale.

Si discutono poscia i capitoli del bilancio dei servizi postali e marittimi e li si approvano con lo stanziamento complessivo nella somma di L. 52,525,223.50.

Il Farmacista italiano nell'imbarazzo.

Il fatto è questo: nel 1888 il ministro Crispi presenta la legge che fu approvata, la quale diceva che chiunque avesse il diploma poteva aprire dove meglio gli piaceva, una farmacia.

Naturalmente il *libero esercizio farmaceutico* danneggiava gli antichi farmacisti privilegiati; così il Governo li obbligò a presentare entro 5 anni un disegno di legge per riconoscere e liquidare questi danni: mentre nel concetto di Crispi la libertà di esercizio poteva entrare subito in vigore.

Ma questo concetto chiarissimo nello sballottamento che subì il progetto fra Senato e Camera, si annebbiò per modo che già nella discussione si disse da qualche senatore e da qualche deputato che della legge nuova non si capiva un bel nulla. Difatti entrata la legge in vigore, cominciarono i guai.

Le Cassazioni si diedero a ricercare con cura speciale le più disparate interpretazioni. E si disse così: la nuova legge permette subito il libero esercizio: ma impone al Governo l'obbligo entro 5 anni, di saldare legalmente le partite dei vecchi farmacisti.

Ma un'altra Cassazione sentenziava invece così: il libero esercizio della farmacia si attuerà quando il governo avrà saldato i conti coi farmacisti vecchi: intanto la libertà è sospesa. Una terza Cassazione insorge così: Voi non capite nulla; bisogna distinguere. I privilegi, in grazia dei quali i farmacisti vecchi hanno il diritto d'esercizio, sono di due specie: gli uni furono comprati in moneta sonante; gli altri furono invece concessi per ragione d'ordine pubblico. Ora la legge sanitaria ha abolito il sistema dei privilegi concessi per legge: invece non abolisce i privilegi comprati e pagati se non quando saranno risarciti. Questo sarebbe, come dicono i tecnici, lo stato della giurisprudenza.

E così fra le Cassazioni del Nord e del Sud di tutta l'Italia, una grande confusione, un grande imbarazzo.

Per attenerci solamente a quelle del Settentrione, la Cassazione di Torino per esempio è d'opinione che la libertà d'esercizio per ora non sia vigente; cioè che la legge del 1888 non esiste ancora, ossia che vigano ancora le vecchie leggi piemontesi e austriache. Così a Milano, che dipende dalla Cassazione di Torino, non si possono più aprire farmacie in forza della nominata legge Crispi. Venezia invece che dipende dalla Cassazione di Firenze dice che sì. — Ecco già una anormalità bella e buona in due città in cui vigeva la legge Austriaca.

Succede che un farmacista, laureato da dieci anni in chimica farmacia dotato dei quattrini e della pratica che occorrono per aprire una farmacia è nel massimo imbarazzo. Ecco esempi accaduti. L'uno si presenta al prefetto che dice: « Per me la legge è questa: che chiunque sia patentato possa aprire una farmacia dandone semplicemente notizia, ed io acconsento. »

Ma il farmacista oppone: ma la Cassazione di Torino non la pensa come Lei e come me; anzi in questo caso mi condannerebbe.

Così la faccenda si complica, si oscura, si rende inesplicabile, e il povero farmacista è tra l'incudine e il martello.

Intanto, lasciando le considerazioni che sarebbero pur molto opportune, il fatto è che entro l'anno 1893 il Governo dovrà presentare la legge imposta dall'articolo 68 di quella 1888.

E che cosa farà il Governo, che pare si diletti a far certe leggi così per giuoco, in tal occasione? Dove troverà i milioni occorrenti per pagare le farmacie privilegiate, o anche solo quelle piazzate?

Ma questa non è che una sola; mentre se ne aggiungono altre non meno ardue e malagevoli.

I DISASTRI BANCARI nell'Australia.

Il telegrafo ha già dato, sommariamente, le notizie che si riferiscono ai recenti disastri bancarii australiani.

Ecco ora alcune informazioni complementari.

Dal 4 aprile u. s. al 17 maggio volgente tredici banche australiane, spinte dalla valanga dei depositanti che affluivano agli sportelli per ritirare i loro depositi, sono state costrette a cessare i loro pagamenti. Una tale catastrofe è riuscita assolutamente nuova, non solo per l'Australia, ma in genere per tutte le colonie in cui la nazione inglese, che è la più ricca in fatto di possedimenti coloniali, ha una diretta interessenza. Qualcuno ha detto che la catastrofe bancaria dell'Australia fu il *Panama* dell'Inghilterra, e certo, se i lamenti furono minori, poichè l'inglese è popolo essenzialmente pratico e poco espansivo, l'importanza del disastro non fu certo da meno di quello lamentato dalla Francia.

Non si potrebbe capire come in un paese così florido fino a pochi anni or sono, una sì grave catastrofe abbia potuto succedere, senza conoscerne bene le cause. Esse hanno, a dir vero, molti punti di contatto colla crisi edilizia, che ha provati tremendamente noi italiani.

Nelle colonie di Vittoria e della Nuova Galles del sud, dove il terreno è pur fertile e rimuneratore, da molto tempo si era posta in non cale l'agricoltura per affollarsi intorno alle imprese minerarie ed edilizie. L'edilizia, a dir vero, non richiede in quei paesi nè gran tempo, nè gran numero di braccia; per questo gli australiani si gettarono nelle costruzioni edilizie a capo fitto, correndo in folla e sforzandosi di costrurre sulla più larga scala ed al più presto possibile.

Così si formarono numerose società edilizie, specialmente a Sidney ed a Melbourne. Città nate ieri prendevano uno sviluppo mirabolano che le vecchie città d'Europa avrebbero impiegato centinaia di anni a conseguire. A questo si deve aggiungere la speculazione sui terreni diventata febbrile, sfrenata.

Ad un certo momento, come sempre accade, i costruttori vennero ad accorgersi che avevano costruito oltre il bisogno, e le case rimasero invendute o vuote, i terreni non si commerciarono più, poichè più nessuno osò fabbricare. La crisi da latente cominciava a diventar manifesta.

Oltre a ciò gli operai, chiamati in grande numero ai lavori edilizi, non sapendo più ritornare ai campi, ingombrarono la città, scioperando e chiedendo lavoro e pane.

Tutti questi torbidi vennero naturalmente ed immediatamente a riflettersi sulla situazione finanziaria. I bilanci non poterono più essere pareggiati, si dovette ricorrere a mezzi onerosi per procacciar danari e l'Inghilterra che tanti milioni aveva già profusi in quelle imprese, cominciò a limitare e poi a cessare i suoi invii d'oro. I primi grossi sintomi della crisi cominciarono ad aversi nel 1892, specialmente colla sconfitta della *Mercantile Bank of Australia.*

Sopravvennero poi i grandissimi scioperi di Brocken Hill. Allora cominciò il movimento emigrativo.

Al principio del 1893 i bilanci delle varie banche dimostravano già tutta la precarietà della situazione. Il Governo di Vittoria nel marzo di quest'anno aveva sentito la necessità di dirigere un appello agli australiani, raccomandando la fiducia ed assicurando che gli istituti bancari si sarebbero uniti per sostenere e vincere la crisi.

Ma il 4 aprile cominciava la serie dei disastri. La *Commercial Bank of Australia*, considerata come la più importante di Melbourne, con 106 succursali sparse dappertutto, cadeva per la prima. La seguivano la *English Scottish and Australian Bank*, poi l'*Australian Joint Bank*, la *London Chartered Bank of Australia*, lo *Standard Bank of Australia*, la *National Bank*, la *Colonial Bank*, la *Bank of Victoria*, la *Queensland National Bank*, la *North Queensland*, la *City of Melbourne Bank* ed infine la *Royal Bank of Queensland.*

In tutto, 13 banchi, rappresentanti 14 milioni di sterline di capitale sottoscritto, con 8.626,193 sterline di versato, e con 77, quasi 78 milioni di sterline di deposito. Come si sa, una sterlina vale venticinque lire delle nostre.

L'immensità di questa catastrofe quasi non si può concepire. Essa segnerà per l'avvenire di quelle giovani terre una sosta assai lunga nell'ulteriore sviluppo, che però, vi è a scommettere, sarà d'assai abbreviata dallo spirito febbrile di intraprendenza e di iniziativa che distingue quelle giovani popolazioni.

Cronaca Provinciale.

Note pordenonesi.

Pordenone, 25 maggio.

L'egregio amico fotografo Pio Bosa, inviò un bellissimo quadro all'Esposizione fotografica che viene tenuta a Venezia, a merito di quella benefica Società che è il Club degli Ignoranti. E' certo che la giuria prenderà in considerazione il riuscitissimo lavoro.

Mi si domanda come va la scuola di disegno della Società Operaia. Farò, meritandolo l'argomento apposita corrispondenza in proposito.

Venne riaperta la Birraria all'*Agnello* di proprietà Giuseppe Barbaro condotta dalla signora Rina Oblak.

La pulizia del locale, le eccellenti bibite ed il padiglione che costruirà il signor Barbaro, promettono un bell'avvenire all'esercizio.

Il signor Barbaro è anche proprietario del negozio casalingo, che nulla lascia desiderare.

L'altrò jeri si celebrarono solenni funerali alla salma dell'Ing. F.co Salice. Alla sorella, fratello e cognata, le mie più profonde condoglianze.

I bachi fin ora vanno benissimo. Sono alla terza muta.

La benefica pioggia, rimise, massime i prati e la medica in buone condizioni.

B.

Una felicissima idea.

Cividale, 26 maggio.

Felice invero può chiamarsi l'idea avuta dalle Società Operaja e Filarmonica di S. Daniele di recarsi a fare una gita a Cividale, domenica 28 corr. per stringere sempre più i vincoli di affetto e di amicizia che animano le due Città sorelle.

Gli ospiti attesi e graditi giungeranno qui col treno delle 9 e mezzo ant. e saranno ricevuti alla stazione dalla rappresentanza della locale Società Operaja e del Circolo Musicale, con la banda.

Dopo il banchetto, che manco a dirsi, riuscirà allegrissimo ed animato, avremo il piacere di udire un concerto dato appositamente dalla brava banda sandanielese, alternato da altro concerto del nostro corpo musicale.

Insomma tutto fa presagire che si passerà una giornata lietissima, tale da lasciare in tutti grato e durevole ricordo.

X.

Errata - corrige.

Tolmezzo, 25 maggio.

Signor Direttore

Nell'articolo: *Cose amministrative*, inserito nella *Patria del Friuli* N. 121, si riscontrano diversi errori che meriterebbero corretti; ma specialmente quello in fine, dove leggesi: se si apre la via *dai Commissari distrettuali*, invece dovevasi stampare: se si apre la via *ai Commissari straordinarii*.

Chiedendole venia, con istima la riverisco. (*Segue la firma*)

Corriere goriziano.

Marinaio chioggiotto ucciso dal fulmine. Il bragozzo peschereccio *Vitelleschi*, padron Vincenzo Perini di Chioggia, con a bordo quattro uomini di equipaggio, lunedì mattina, all'alba, partì da Trieste e si diresse alla volta di Sdobba alle foci dell'Isonzo, ove gli uomini rimasero tutta la notte a pescare. Al domani martedì si recarono a Bocca Secca, presso Monfalcone. Al calar della sera, imperversò un terribile temporale, ed allora pensarono di ancorare colà; ma avevano appena dato fondo all'àncora e stavano per calare le vele, quando, ad un tratto, un fulmine scoppiò. I quattro marinai caddero tutti in coperta; sbigottiti e privi della parola per qualche minuto, si guardarono l'uno l'altro, e finalmente uno di loro esclamò:

— Gesù Maria! Semo tutti vivi?

Tutti risposero e si alzarono, ad eccezione di uno: il marinaio Emilio Varagnolo, d'anni 21, chioggiotto, il quale continuava a rimanere sdraiato in coperta. Un fratello del Varagnolo a nome Angelo, chiamò:

Emilio! Emilio! — Poi si avvicinò, lo scosse, ma il povero giovane era morto. Il fulmine lo aveva colpito alla gola ed eragli uscito al piede destro. Imaginarsi lo strazio di quella povera gente! Il tempo frattanto continuava ad imperversare, e appena verso la mezzanotte il temporale cessò. Mercoledì mattina all'alba il bragozzo mosse alla volta di Trieste, giungendo alla riva della Sanità nel pomeriggio. Il cadavere del povero Varagnolo venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto. Il fulmine recò pure qualche danno all'albero di prua, ed il pennone venne completamente spaccato, arrecando un danno di circa 60 fiorini.

Dei fatti di Piedimonte. — Non avendo prodotto il difensore querela di nullità contro la sentenza per i fatti di Piedimonte, quella passò già in giudicato ed agli autori dell'aggressione non resta altro che di scontare la severa, ma giusta pena alla quale furono condannati.

Nuovo gruppo. La Luogotenenza approva gli statuti del gruppo locale della Lega a Terzo, e domenica avrà luogo radunanza costitutiva del nuovo gruppo.

Bancanote false. Lo spaccio di Bancanote false da fior. 50, prende ormai vastissime proporzioni. Ogni momento si ode che in un sito o nell'altro della nostra provincia si riscontrano che furono trovate di quelle carte false. Ora poi i falsificatori si sono perfezionati ed è molto difficile constatare quali carte sono false e quali no.

Si racconta che anche a Gorizia ne furono spacciate.

Mercato pubblico. Ecco i prezzi di oggi sul mercato di Gorizia dei seguenti generi per uso d'esportazione, al chilogramma:

Ciliege da soldi 5 a s. 9; piselli freschi da s. 9 a s. 10; patate nuove da s. 14 a s. 16.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo 20.

MAGGIO 26 Ore 7 ant. Termometro 17.4
Minima aperto notte 13. Barometro 752
Stato Atmosferico Vario
Vento pressione Crescente
25 MAGGIO 1893.
IERI: Vario Piovoso
Temperatura: Massima 20.4 Minima 14.3
Media 16.72 Acqua caduta m|m 3
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Maggio 26

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.14	leva ore	3.32 p
Passa al meridiano	11.53.39	tramonta	2.13 a
Tramonta » »	7.33	età giorni	11.6
Fenomeni			

I nostri deputati.

L'on. Chiaradia fu nominato Presidente della commissione pel progetto di legge sulla caccia.

Cinque lire che si risparmiano.

Il R. Incaricato d'affari a Bucarest, in esecuzione delle istruzioni ricevute dal Ministero degli Affari Esteri, fece presso il Governo rumeno le pratiche opportune per ottenere che i nostri connazionali siano esentati dalla tassa di franchi cinque stabilita per la vidimazione dei passaporti italiani da parte delle autorità diplomatiche e consolari rumene.

Il Governo rumeno ha aderito al desiderio espressogli, ed ha già disposto perchè le dette Autorità accordino gratuitamente la vidimazione, la quale è però pur sempre necessaria.

Candidato della „Patria del Friuli"

per l'elezione politica di domenica, 28 maggio:

Billia avv. Giambattista

Teatro Minerva.

Annunciato un nuovo lavoro del Giacinto Gallina, non è neppur a dirsi, si aspetta, si aspetta sempre un esito brillante e meritato.

Ieri sera poi, per quanta fede si abbia in questo autore tanto preclaro, l'esito della *Famegia del Santolo* superò ogni aspettativa.

La commedia nel suo complesso è quello che si può dire di perfetto, per ambiente, caratteri e situazioni, tutte vere, animate e corrispondenti ad uno scopo altamente morale.

Dalla scena brillante nasce spontaneo il sentimento, e da questo con mirabile e semplice effetto si ritorna a quei punti dove, si ritrova la vita tale quale è, e senza fronzoli di rettorica e di artificio si palesa in tutta la sua interezza e verità.

Il pubblico accolse con entusiasmo il bel lavoro, che non è di quelli per certo che appaghino soltanto la prima impressione, ma fa pensare e fortemente pensare

L'esecuzione fu ottima.

Questa sera, per serata d'onore dell'esimio attore brillante *Ferruccio Benini* un programma attraente e variato.

I concerti del giovedì.

In quest'ultimi giorni abbiamo tenuto dietro passo per passo ai concerti eseguiti dalla banda cittadina, ed oggi possiamo francamente asserire che i progressi fatti sotto la direzione del bravo maestro sig. Domenico Montico superarono ogni aspettativa.

La fusione è ammirabile, e tutti i pezzi eseguiti, di moltissimi autori e di stile ben diverso, ottengono sempre il giusto colorito.

Iersera poi, si ebbe il piacere di udire un' *ouverture* dell'egregio maestro Domenico Montico, e ci piace notare, come in questo pezzo, di stile puramente classico, ad una forma eletta e sempre finamente condotta, s'informa un concetto nobile ed elevato e nel quale si estrinseca tutta la profonda e vasta coltura del compositore.

Chiuse il concerto una polka pure del Montico, tutta grazia e brio e che dinota un'altra bella qualità di chi la scrisse.

L'esecuzione dei due pezzi fu inappuntabile.

Una rettifica.

Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione.

Egregio Sig. Cronista.

A proposito del Comizio Operaio di jeri sera, leggo nella Patria del Friuli d'oggi:

«*Di fuori* (del Teatro Nazionale) *sorgono discussioni vive: un gruppo di operai — Demetrio Canal, Antonio Banello ed altri — non vogliono sapere della candidatura Girardini, anche perchè» ecc. ecc*

Signor Cronista, perchè mi fa solidale di ciò che possono aver detto Canal ed altri, e che io non ho nè detto nè sentito?

Faccia il piacere di rettificare, dicendo ch'Ella mi ha soltanto veduto a passare nel sortire dal Teatro e che non mi ha sentito dire nemmeno una parola e questa sarà la pura verità.

Udine, 25 maggio 1893.

Dev.
Antonio Banello.

Corso delle monete.

Fiorini a 214.— Marchi a 128.75 — Napoleoni a 20.85. Sterline a 26.35.

Subagente di emigrazione.

Fu concessa licenza di subagente d'emigrazione al signor Pinni Antonio di Giacomo, da Latisana, in rappresentanza e per conto della ditta Gavetti Giacomo-Francesco, da Genova, con facoltà d'operare in tutta la Provincia.

Arrestato, perchè privo di mezzi e di recapito.

Verso le ore 8 1|2 di ieri dalle Guardie di Città venne arrestato in Piazza V. E. Càlchera Modesto fu Pietro d'anni 20 calzolaio disoccupato nato e domiciliato Forno di Zoldo (Belluno) perchè privo di mezzi di sussistenza e recapito.

Ringraziamento.

I conjugi Italico e Italia Piva e famiglia vivamente commossi per le tante dimostrazioni d'affetto avute nella luttuosa circostanza della mancanza a vivi del diletto loro figlio *Leonardo*, ringraziano parenti, amici e conoscenti che in qualche modo cooperarono a render meno cruda la dipartita del povero ed amato estinto.

Sentono pure un dovere di ringraziare il D.r Clodoveo D'Agostinis per le intelligenti e premurose cure adoperate durante la malattia per lenire le sofferenze del defunto.

Bollettino della Prefettura.

Circolare prefettizia 12 maggio n. 34 che comunica il regio decreto 22 aprile 1893 n. 103 di amnistia a renitenti di leva ed a militari dichiarati mancanti o disertori. — Simile 9 maggio n. 35 che comunica una circolare del ministero dell'Interno relativa alla vidimazione gratuita dei passaporti per la Rumenia. — Notificazione di concessione di licenza di subagente di emigrazione a Pinni Antonio. — Circolare prefettizia 11 maggio n. 36 che comunica una circolare della regia Intendenza di finanza di Udine relativa al decreto di amnistia ed indulto 22 aprile 1893 per le contravvenzioni alla legge 11 agosto 1870, allegato G. sulle volture catastali. — Simile 13 maggio n. 37 sull'esenzione ai comuni dell'obbligo dell'invio del bollettino mensile sullo stato dei vigneti. — Manifesto della Deputazione provinciale di Udine in cui sono fissati i giorni dell'apertura della caccia.

VOCI DEL PUBBLICO.

Il colmo delle gentilezze commerciali.

Siamo arrivati al punto che dopo svincolata una merce in modo che la Ferrovia non ha più sulla stessa alcun diritto, se il destinatario desidera nel suo interesse di assaggiarla o di verificarla, *deve* prima esportarla dai magazzini.

Ma se al destinatario non convenisse la merce, qual Tribunale darebbe ragione alle eventuali proteste dello stesso, dopo ritirata la medesima?

E di questo passo dove andiamo?

Luigi Chiesorini.

Giornalisti lattanti.

Esiste a Nuova York un'originalissima piccola rivista che porta il titolo *Ora di Sole*, e pubblicata da un giovanetto appena quattordicenne, Tello d'Apery.

Questo giornale infantile non è punto comune. La lista dei suoi abbonati è sceltissima: la regina di Rumenia, il principe Orlando Bonaparte, Pietro Loti, Sully Prudhomme, Giulietta Adam, Gyp, sir Edwin Arnold, Frank Leslie, il Presidente della Colombia, Raffaele Nunes, e molte altre celebrità letterarie d'Inghilterra e d'America.

L'ultimo numero comincia con una lettera della regina di Grecia, la quale invia il suo ritratto al giovine pubblicista, per ringraziarlo dei soccorsi da lui spediti per le vittime di Zante. Questo ritratto è riprodotto con una biografia.

Vi sono ancora: uno scherzo di una autrice parigina di otto anni, scritto appositamente per l'*Ora di Sole*, versi, novellette molto ingenue, di cui una scritta da una collaboratrice di undici anni, e finalmente pensieri filosofici; di una profondità qualche volta troppo misteriosa, come la seguente: «L'uomo è un animale, ma non ne viene di conseguenza che un uomo il quale ha perduto il dono della parola sia un animale muto.»

Il giovane Tello d'Apery attende a opere filantropiche, oltre che alla sua pubblicazione. Egli ha istituito la Missione per i bambini scalzi, che ha lo scopo di calzare e vestire i fanciulli poveri, e per questa ha raccolto nell'aprile scorso più di 30 mila franchi di sottoscrizioni, oltre a numerosissimi doni.

Questa Opera pia è sotto il patronato di quasi tutte le Sovrane, e di molti fra i più ragguardevoli personaggi di Europa e di America.

L'*Ora di Sole* fa un appello ai fanciulli di tutte le città, perchè essi istituiscano nella loro città una missione pei fanciulli poveri. Il giornale ha fondato un Circolo, i di cui membri non hanno altro impegno che quello di consacrare ogni settimana un'ora ad una buona azione. L'insegna di questa Associazione è una croce di nickel, appesa ad un nastro giallo.

Tello d'Apery, in questo momento, viaggia per salute nell'Europa meridionale, ove raccoglie note di viaggio e fotografie per la sua rivista. In sua assenza, un giovanetto della sua età, Jack Bristol pensa alla pubblicazione: due fanciulline tengono la corrispondenza e si curano della Missione dei piccoli scalzi.

I processi bancarii.

Il processo contro Vincenzo Cuciniello comincierà il giorno 5 del prossimo giugno.

Il figlio avv. Michele conferisce giornalmente col padre dalle nove alle dodici del mattino. Gli altri avvocati difensori Sansonetti, Zuccari e Mazza, hanno avuto due soli colloqui per ciascuno col detenuto. Si assicura che l'avv. Mazza dovrà abbandonare il patrocinio nella causa Cuciniello, essendo incompatibile con la difesa affidatagli del barone Lazzaroni, poichè, com'è noto, esistono rapporti di fatto e giuridici tra i due processi.

Al Cuciniello è stata già notificata la lista dei giurati da sorteggiarsi nella sua causa. Egli si mantiene sempre di buon umore e non lamenta alcuna sofferenza fisica, come giorni sono, qualche giornale ha stampato.

Il barone Cesare Lazzaroni ignora sempre che il nipote Michele sia stato suo compagno di carcere. Ai parenti od amici coi quali gli è permesso conferire, domanda sempre notizie di *Michelino*, da cui del resto, riceve frequenti lettere.

Anche il Tanlongo, sebbene più raramente, viene visitato dai figli e dalla nuora.

A tutti i colloqui dei detenuti del cui processo non è chiusa l'istruttoria, assiste il direttore dello stabilimento, ponendosi seduto in mezzo tra il visitato ed i visitatori.

Il vaccino del colera.

Parigi, 25. Il dott. russo Haffleine allievo di Pasteur scoprì un nuovo vaccino del colera.

Egli si trova ad Agra in India.

Scrive di là che ottenne il permesso di vaccinare molti soldati inglesi ed indigeni. Confida nella riuscita.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 30

GIOVANNI NARDI

—

ANNA

Capitolo XXIX.

Fu altro colpo fierissimo che finì di accasciarla.

Non s'illudeva, la lettera trovavasi tra le mani della cognata, la quale l'avebbe senza indugio passata al fratello.

Di lì a poco sarebbero sopravvenuti ambedue a scagliarle in volto, come una manata di fango, l'amor suo per Enrico, per sempre allontanato da quella casa per sempre allontanato da lei...

La lettera gli riappariva alla mente, con ogni frase, ogni parola, e le era agevole comprendere come se ne potesse trarre argomento per farne ben grave titolo d'accusa contro di lei.

Il suo passato, il suo onore, la pace, l'avvenire, tutto veniva travolto, tutto le si sfasciava intorno.

Ormai non ardiva più rimuovere il velo che le celava l'avvenire, quell'avvenire che d'allora avrebbe avuto principio per durare immutabile.

Si gittò sul divano, sul quale si era dianzi abbandonata la Rovati, in uno stato di profondo smarrimento d'animo, con l'occhio vitreo, vagante senza sguardo, le labbra convulsamente chiuse, il seno anelante, il pensiero attutito.

Ma nella atonia letale del pensiero non ristava di balenarle a tratti la realtà cupa, come guizzare di lampo fra tenebre fitte, quella realtà che sentiva non poter scongiurare, ed un brivido di terrore le percorreva le membra.

Risuonò nel corridoio il passo concitato di due persone e comparve Lombardi seguito dalla sorella.

Teneva in mano il foglio accusatore.

Era pallidissimo, gli occhi iniettati di sangue scintillavano d'ira.

Mostrò la lettera ad Anna.

— È vostra? — Chiese con voce resa tremante dalla collera.

Anna sollevò il capo e girò lo sguardo sul marito.

La vista di lui le richiamò alla mente lo stesso aspetto turpe, il volto cinico, che le era apparso poc'anzi, ed una subita reazione sdegnosa sorse in lei nel vedere il medesimo uomo ergersi ora a suo accusatore e giudice.

Trovò la energia di far forza a sè stessa, e rispose freddamente:

— Sì.

— Oh la miserabile! Ed osate confessarlo?! — ruggì Lombardi.

Anna, pallida come statua di cera, non soggiunse parola.

— Dunque confessate che mi ingannate, che mi tradite — riprese il banchiere, doppiamente irritato dalla apparente impassibilità della moglie. — E siete voi, la donna virtuosa, la nobile dama, che, abusando della mia fiducia, avete introdotto nella mia casa un pezzente per farvene il vostro amante? Ma non sapete che potrei uccidervi, che la legge mi accorda tale diritto?.. Non sapete che è in mia facoltà cacciarvi da questa casa e gittarvi sul lastrico..? Dopo che vi ho coperta d'oro, dopo che vi ho data una posizione della quale eravate indegna, avete ancora il coraggio di ingannarmi, di prostituirvi al primo venuto! — Vivaddio, non so chi mi tenga dallo schiaffeggiare a sangue quel vostro volto ipocrita.

— Basta — proruppe Anna fremente, sentendo sotto l'ingiuria trivale ribellarsi tutto il suo sangue. — Tregua agli insulti.

Non ho mai mancato, lo posso attestare innanzi a Dio, non ho mai mancato al mio onore di donna e di moglie... non vi ho ingannato, nè tradito, come mi accusate, come mostrate supporre....

— Ed ha tuttavia la temerità di protestarsi innocente... la senti? — fece interrompendola e rivolgendosi al fratello, la signora Carlotta.

— Ha ragione mia sorella, siete doppiamente vile nel mentire con tanta impudenza, mentre ho le prove alla mano.

— Le apparenze possono stare contro di me — ripigliò Anna, con accento triste — ma la coscienza non mi rimorde. È vero, cercai un conforto pel mio cuore, quel conforto che voi mi avete sempre negato. Lo cercai nell'affetto di un nobile cuore, in quello di un sincero amico che mi ama, che mi amò sino dalla mia giovanezza, ma che non fu e non è per me che un fratello e null'altro... Sì, un fratello — replicò sdegnosamente, rispondendo ad un atto irrisorio di denegazione della cognata. — E Dio che mi legge nel cuore, Dio è giudice!

Venne interrotta da Eugenia, che si precipitò nella stanza in preda ad indicibile sgomento, e le si gittò alle ginocchia esclamando fra i singhiozzi:

— Signora, mia signora! Da ogni parte mi si copre di oltraggi, non si hanno che ingiurie per me. Mi si rinfaccia il carcere, il processo... mi si taccia di ladra, mi si accusa di furto... È una iniquità che non ha nome!

— Coraggio Eugenia — fece Anna rialzandola e posandole la mano sulla spalla in atto di protezione — non sei la sola che qui si vilipenda.

— Via di qui, fuori tosto di casa mia, questo avanzo di prigione di cui avete fatto la vostra mezzana — gridò Lombardi impetuosamente.

— No — implorò Anna, quasi supplice — non state a commettere tale delitto. E' una poveretta, una sventurata che fu vittima di una infame calunnia. Essa non merita la vostra ira, non merita di venire trattata così

E la strinse al cuore bagnandola delle sue lagrime, che ora le scorrevano abbondanti dagli occhi.

— Via di qui — gridò nuovamente Lombardi — Via di qui o ricorrerò alla violenza — Ed aggiungendo l'atto alle parole si appressò alla ragazza, strappandola alle braccia di Anna.

— Non verrà cacciata in tal modo — sclamò questa balzando in piedi, ponendosi al fianco di Eugenia e afferrandola per una mano che trattenne nella propria — Sono io la tutrice del suo onore, sono io responsabile verso di voi, verso di lei, io che la chiamai, che la accolsi presso di me. La conosco troppo immeritevole di tale indegno trattamento per non avere il diritto di oppormi.

— Che opporti — fece la cognata con sardonico riso — che opporti!! A te non resta che chinare il capo... Il tuo regno è finito, ti è caduta la maschera.

(*Continua*)

Le tre messe di Victor Hugo.

Il *Gaulois* racconta una curiosa istoria: Qualche settimana fa, una vecchia negra della Barbada, nelle Antille, si recò da un missionario a pregarlo di dire tre messe per Victor Hugo.

Il missionario rimase sorpreso, ma la negra gli disse che essa aveva assistito molti anni fa una figlia dell'autore delle *Orientali*, maritata contro la volontà del padre a un ufficiale inglese, recatosi poi con essa alla Barbada.

L' ufficiale abbandonò la moglie; questa divenne quasi pazza dal dolore e fu raccolta dalla negra nella sua casa e amorevolmente curata. Poi la negra scrisse a Victor Hugo, narrandogli il pietosissimo caso. Il gran poeta le mandò 2000 franchi e la chiamò a Parigi, con la figlia semi-demente.

Dopo essere stata parecchio tempo in casa Hugo, la colona volle ripartire per la Barbada, tanto più che la povera tradita, perduto completamente il senno, era stata rinchiusa in una casa di salute.

Prima di lasciarla partire Victor Hugo, che assai stimava la negra per l'affetto da essa dimostrata a sua figlia, le disse:

— Quando apprenderete la mia morte nel vostro paese, fate dire tre messe per me.

Ed ecco perchè la vecchia barbadina avendo saputo soltanto due o tre mesi fa la morte del poeta, ne ha appagato il desiderio.

I sottosegretari di Stato.

Lanzara pregato da Gagliardo rimane al posto di sottosegretario al Ministero delle Finanze.

L' on. Gianturco sostituisce l' on Nocito come sottosegretario di grazie e giustizia.

Si dice che l' on. Ferrari mise per condizione alla sua accettazione del sottosegretario degli Esteri, che si pubblichino i trattati della triplice alleanza.

Il Consiglio dei ministri si occupò della nomina del Ferrari, approvandola.

Tempeste e grandinate

In Francia e nella Svizzera.

Telegrammi da Tolone recano che una pioggia torrenziale ha tenuto dietro al violento uragano che devastò il 22 corrente quella regione.

Da parecchi punti del dipartimento giungono notizie inquietantissime.

A Carces, a Brignoles, al Muy, agli Arcs, a Bagnols, la grandine ha causato grandi danni ai raccolti.

A Gaufaron gli oliveti e le vigne hanno enormemente sofferto.

In una parola, l' uragano è stato causa, in tutto il Varo di guasti per ora incalcolabili.

Il mare è da qualche giorno assai agitato.

— Un violentissimo temporale si scatenò l'altra sera sulla città di Friburgo (Svizzera). Per parecchie ore lo strepito della grandine si mischiò agli sprazzi fosforici del tuono ed ai suoi brontolii formidabili.

I chicchi di grandine grossi come uova di piccioni ed anche più, avevano forme differenti: alcuni sferici, alcuni conici chiari e limpidi alla loro estremità, erano bianchi come neve nel centro o nella loro parte convessa.

Spesso due o tre chicchi si agglutinavano formando poliedri curiosissimi.

I legumi dei giardini e degli orti, tutte le frutta furono distrutte.

Tegole e cristalli vennero frantumati in quantità ragguardevole.

Il medesimo uragano colpì alcune località del cantone di Neuchatel.

Alla Beroche cadde non poca grandine, causando danni rilevanti.

L'incredibile pazienza di un sarto italiano.

I Certosini possono andare a nascondersi. La loro proverbiale pazienza è nulla in confronto di quella di Ermenegildo Bosco.

Nel dipartimento dei sarti, a Chicago, sarà esposto un lavoro di rappezzatura eseguito da questo giovane sarto, lavoro che è un vero prodigio d'abilità e di pazienza.

Fu cominciato otto anni fa a Londra e consiste in un pezzo di panno di cinque piedi quadrati, fatto di 5838 pezzi uniti insieme sì abilmente, che guardando dalla parte diritta della stoffa si crede che sia tutto un pezzo, mentre nel rovescio si vedono le cuciture. I pezzi uniti insieme sono di varie dimensioni e forme: quello del centro è una stella a otto raggi, e tutto intorno a quella vi sono altre stelle a cinque raggi; nello spazio occupato dalle stelle vi sono nientemeno che 1010 pezzi; attorno alle stelle vi è un circolo camposto di 956 pezzi; i quattro angoli sono formati di 671 pezzi di figure geometriche e di differenti colori; sul bordo di cinque inches intorno alla stoffa, formato di 325 pezzi, vi sono gli stemmi di otto potenze; lo stemma d'Italia è vicino a quello degli Stati Uniti. Il lavoro è straordinario, ne conveniamo, e sarà anche premiato. Ma, francamente, a che serve? E pensare che vi sono stati perduti otto anni.

Per l'inaugurazione dell'ossario di Palestro

Il *Temps* dice esser probabile che il generale Fabre parli all' inaugurazione dell' ossario di Palestro, esprimendo la vera opinione della Francia liberale e democratica verso l' Italia.

BIBLIOGRAFIA.

Al secolo che muore, *carme di* RAFFAELLO FABRIS. Venezia tip. Visentini 1893.

(H.) Non è nome nuovo alle lettere quello del prof. Fabris, bensì nome simpaticamente noto, come di valente prosatore e poeta geniale.

Già le *Noterelle*, vero gioiello di cui si occupò diffusamente la stampa, rilevarono uno spirito profondo ed un ingegno non comune, e nelle molteplici poesie riscontrasi sempre, insieme alla forma accurata e squisita del verso, una rara felicità di concetti.

In questo carme di poche pagine, il Fabris rivolge, un estremo saluto al *Secolo che muore*, e con rapidi tocchi ne compendia i fasti, che tanta orma lasciarono.

Bella l' apostrofe:

Vecchio secolo addio! varca contento
Le porte dell' eterno e nel profondo
Degli abissi del tempo le catene
Getta che il corpo strinsero e la mente
Di un popol grande ed infelice / Il capo
Cingi di verde glorioso alloro.

Non spetta certamente a noi, particella minuscola del popolo redento, sfrondare questo serto, ma vorressimo, più che non ne sentiamo la benigna disposizione, consentire col poeta quando soggiunge:

Tu lasci un mondo minaccioso e afflitto
Vecchio secolo, ei volgesi anelando
A più lucide plaghe.

Ahimè! Si è appunto la mancanza di ogni elevata idealità che valga a guidare a *più lucide plaghe*, che ci pare la dominante caratteristica della nostra quattrinaia *fin de siècle*.

Ciò del resto non scema affatto i pregi del carme, pel quale ci felicitiamo sinceramente con l' autore.

Importante pubblicazione.

Pianta di Roma antica misurata e disegnata al millesimo da RODOLFO LANCIANI, — **U. Hoepli, editore, Milano.**

Sotto gli auspici della R. Accademia dei Lincei si inizia ora la pubblicazione di quest' opera di un valore eccezionale per gli studii tipografici, storici e archeologici di Roma, perchè essa li presenta, in un' armonica fusione, rinnovati secondo i recenti progressi scientifici, la scoperta di nuovi documenti e il risultato degli scavi urbani compiutisi nell' ultimo quarantennio. La Pianta di Roma del Canina, che risale al 1848, appariva evidentemente insufficiente e di gran lunga in arretrato di fronte agli studi odierni.

L' accademico Lanciani, autore dell' opera che ora annunciammo, aveva incominciato sino dal 1867 il lavoro intorno a una nuova Pianta di Roma antica in occasione degli scavi eseguiti dall' imperatore Napoleone nel palazzo dei Cesari, dal Governo in vigna Nusiner, alla Marmorata ed al monte de' Fiori, dal Guidi nelle terme di Caracalla, dal Parker in vari luoghi della città, dal comm. De Rossi e dal principe Torlonia nel suburbio. Nel 1876 il lavoro era giunto a tal grado d' importanza che il socio Mommsen, nella tornata del 17 giugno di detto anno, ne consigliò la stampa all' Accademia. Ma in quell' epoca appunto i grandi scavi governativi e municipali incominciavano a rendere una messe così ubertosa di giornaliere scoperte, che tutta la cura dell'Autore dovette concentrarsi nel raccogliere i nuovi dati, abbandonando momentaneamente il lavoro d' insieme. Le schede raccolte ed ordinate dal Lanciani per la preparazione della Pianta sommano a circa centoventimila. La crisi del 1889 ebbe per conseguenza la cessazione quasi assoluta dei lavori edilizi, e indirettamente delle scoperte di antichità. Tale stato di cose, che non accenna a finire così presto, ha consigliato l' Accademia e l' Autore a non differire più oltre la pubblicazione della Pianta così vivamente attesa dagli studiosi. La quale abbraccia e riassume lucidamente i fatti meglio assodati e importanti nel campo filologico, storico ed epigrafico: prezioso materiale raccolto dal *Codex topographicus* dell' Urlich; dalla *Topographie der Stadt Rom* dello Jordan; dalla *Topographie* del Richter; dalla *Ancient Rome* del del Middleton; dal VI volume del *Corpus Inscriptionum Latinarum*; dalle *Inscriptiones Christianae* del comm. De Rossi, nonchè, dal *Bullettino di Archeologia Cristiana*: dal *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale*; dagli *Annali* e dal *Bullettino* dell' istituto germanico; dalle *Notizie degli Scavi* del senatore Fiorelli, e da tante altre rassegne d' ogni lingua e d' ogni paese. Il Lanciani ha contribuito con circa 300 scritti al progresso della parte topografica.

La Pianta, essendo incisa nella proporzione del millesimo, consente la delineazione dei più minuti particolari, di selciati, pavimenti, condotture, ecc.

Le quote altimetriche del suolo della città moderna sono segnate in rosso, quelle della città antica in nero. In questo modo le differenze di livello fra la città antica e la moderna potranno essere facilmente e sicuramente riconosciute.

La Pianta contiene, oltre i monumenti esistenti, quelli scoperti e distrutti negli ultimi quarant' anni; quelli scoperti e distrutti in epoche anteriori, purchè ne rimangano documenti di fede non dubbia. I monumenti dei quali si hanno precise descrizioni, ma non disegni, sono semplicemente punteggiati. Vi sono anche notate le scoperte di oggetti d' arte e d' iscrizioni dalle quali può trarre lume la topografia classica.

Si distribuiranno non meno di sei tavole all' anno, racchiuse in copertina: un totale di 46 di m. 0.90 più 0.60. La prima dispensa di sei tavole è uscita in questi giorni, l' ultima lo sarà nel 1890. Ma è in facoltà dell'Accademia dei Lincei di abbreviare questi termini, permettendolo lo stato degli scavi archeologici. Coll' ultima dispensa sarà anche offerta agli abbonati una cartella capace di contenere l'intera opera di 46 tavole. Il prezzo dell' intera opera è di lire 200: si può avere *gratis* dall' editore Hoepli, Milano, il manifesto che spiega chiaramente il concetto e lo scopo dell' opera, e contiene, oltre un saggio di 1/4 di tavola, anche lo schema di tutta la carta.

Gazzettino Commerciale.

Sete.

Milano, 22 maggio.

Oggi, essendo semi-festa, il nostro mercato passò senza alcuna variazione da quelli della settimana scorsa ed in gran calma, avendo i pochi compratori rimesso a domani le loro operazioni.

Cotoni.

Nuova York, 20 maggio.

Le entrate dei cotoni in tutti i porti degli Stati Uniti, sommarono a balle 4000.

Middling Upland pronto, come 7 13/16.

I cotoni futuri si tennero sostenuti ma chiusero in ribasso di punti 1 per libbra secondo le consegne.

Nuova Orleans, 20 maggio.

Cotone Middling cent. 7 7/16.

Bombay, 19 maggio.

Mercato dei cotoni con pochi affari e prezzi deboli.

Notizie telegrafiche.

I drammi terribili del nihilismo.

Pietroburgo, 25. Oltre lo studente Nosoff di Kieff che fu annegato nel Dnieper da due suoi colleghi di una società segreta che lo aveva condannato a morte per tradimento — altri studenti furono qui assassinati nelle stesse tragiche circostanze, mentre facevano una gita sulla Neva. Una barca si avvicinò alla loro e la affondò. Gli infelici perirono.

La società segreta alla quale appartenevano li aveva condannati a morte, in causa del loro rifiuto a lanciar bombe in una prossima occasione.

Gli studenti arrestati come nihilisti vengono in carcere assoggettati a digiuni e vergate, per obbligarli a far rivelazioni.

Continuano in tutte le principali città russe numerosi arresti.

Salisbury contro Gladstone.

Belfort, 24. Fuvvi un meeting di 5000 orangisti. Salisbury pronunziò un discorso contro l' *home rule* consigliando alla resistenza legale e respingendo i mezzi violenti.

Preparativi di esplosioni.

Parigi, 25. In seguito agli arresti dell' anarchico Vinchon e de' suoi quattro compagni, la polizia avrebbe scoperto che si preparavano esplosioni per oggi o domani, anniversario dell' entrata delle truppe a Parigi dopo la Comune.

I dintorni della Camera, dell' Eliseo, dei ministeri e della prefettura di polizia sono sorvegliati accuratamente.

Case crollate e danneggiate dal terremoto.

Atene, 25. Secondo le ultime notizie da Tebe un centinaio di case sono crollate ed altre fortemente danneggiate. Si ebbero un morto e due feriti.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Non più malattie veneree.

Guarite radicalmente in 48 ore se recenti, ed in 10 o 12 giorni se croniche, mercè il ben noto balsamo in Confetti od in Iniezione Costanzi Per analoghi schiarimenti veggasi l' interessante avviso in 4.a p a (*Injezione o Confetti Costanzi.* 5

Appartamento d'affittare

in 1o, Piano

Casa in Via Villalta N. 9.

Componesi di sette ambienti: cucina spazzacucina, sallottino, camerino, camere, *con corte, liscivaja, legnaja, e cantina.*

Per trattative rivolgersi al N. 3 Via Prefettura, Casa Franceschinis.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

L'olio puro di merluzzo

ottenuto dai **FEGATI FRESCHI**

si trova nella **Farmacia Filipuzzi - Girolami**

Interessante a tutti!

N. 27 - Via Mercatovecchio N. - 27

Nella Birraria Alle Alpi Giulie si vende la birra di Vienna (Liesing) a Cent. 15 al bicchiere.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 — Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani. Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

SARTORIA e PELLICCERIA

Pietro Marchesi succ. Barbaro

UDINE MERCATOVECCHIO N. 2 - UDINE

di fianco al Caffè Nuovo

Nuovo e svariato assortimento stoffe alta novità per la stagione di primavera-estate 1893 - Per taglio, forniture, confezione e prezzi, non temesi alcuna concorrenza

Taglio speciale per abiti da signora

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Vestiti completi da	L. 14 a	L. 50
Soprabiti 1/2 stagione	» 14	» 45
Calzoni tutta lana da	» 5	» 18
Sacchetti orleans, tela ed alpagas da	L. 4	» 20

Assortimento Impermeabili

Si conservano pellicerie per la stagione estiva, garantendole dal tarlo.

PREZZI fissi - PRONTA cassa

L'EGUAGLIANZA

Società Nazionale Mutua a quota annua fissa contro i danni della

GRANDINE

FONDATA NELL'ANNO 1875 in Milano

autorizzata con decr. 22 gennaio 1893 Dal R. Tribunale di Milano

Capitale assicurato	L. 86 559 605
Premi esatti	» 4.315.395 66
Danni pagati ant. integ. .	» 2 211.320 37

Restituzione di premio agli assicurati quinquennali per riparto avanzi:

Anno 1881 il	14.25 0/0	Anno 1884	l' 8.52 0/0
» 1882 il	9.33 0/0	» 1885 il	10.75 0/0
» 1883 il	13.50 0/0	» 1886 il	5.95 0/0

La Società « EGUAGLIANZA » assicura a prezzi modici i prodotti ricavabili dal suolo, compresa l' uva e, possiede numerosi certificati di soddisfazione dei propri assicurati, che attestano i vantaggi che risentirono assicurandosi con essa.

Dirigersi in **Udine** all' agente Generale sig. **G. della Mora** Via Rialto

FRATELLI TOSOLINI

UDINE.

GRANDE DEPOSITO

CARTA PER BACHI

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

da Affittarsi in Sacile

Albergo all' Italia.

Otto stanze da letto — Cantina sotterranea — Negozio da pizzicagnolo con magazzino — Stallo per 40 Cavalli — granai spaziosi — acqua in casa — orto annesso di Pertiche Censuarie Tre — prossimo Stazione ferroviaria —

Per schiarimenti e trattative rivolgersi a **Caneva di Sacile** dal proprietario **Riccardo Chiaradia.**

IGIENE ELEGANZA

AVVISO

I sottoscritti avvertono la loro numerosa clientela, e quanti vorranno onorarli di loro ordinazioni, che anche in questo anno, oltre allo svariato articolo di tappezzeria e selleria sono provvisti, per la stagione estiva, di un grandioso assortimento.

Tende persiane a stecchi

di qualunque misura e tinta

più di un ricco deposito

Tende trasparenti

IL TUTTO A PREZZI MITISSIMI

Fratelli Alessio
tappezzieri e sellai
Via Bartolini N. 3 — Udine

P. S. Per le persiane, a richiesta si spediscono campioni gratis.

LUIGI ZANNONI

UDINE — **TRIESTE**

V. *Savorgnana n. 14* — *Piazza della Borsa n. 10*

Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio

di

Pianoforti, Organi

ed Armonium.

RAPPRESENTANZA

delle

Primarie fabbriche di tutti i paesi

NOLEGGIO

accordature, riparazioni.

PRESSO

LA

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

FRATELLI ZANNONI

Udine — via della Posta N. 36 — Udine

trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche ultimi sistemi ed a prezzi da non temere concorrenza.

Specialità **PHOENIX** Specialità

Macchina a pedale senza navetta la migliore che si conosca — lavorando tanto per uso famiglia come per sarto e calzolajo.

Si assume qualunque lavoro di riparazione prezzi modicissimi.

Avviso

Nel negozio bandaio ed ottonaio di Daniotti Luigi e Socio, sito in Mercato vecchio N. 35, trovasi un copioso assortimento di parafulmini, ultimi sistemi perfezionati Franklin ed Andervolt, con doratura a fuoco sua speciale, e rispettive aste in ferro vuoto, con conduttori corda di rame elettrodico, assumendosi riparazioni ed installazioni a prezzi da non temere concorrenza.

Giornale di Kneipp

Organo ufficiale

del sistema di cura Kneipp

Col 1. Giugno p. v. uscirà in tutta l'Italia il Giornale di Kneipp unica traduzione autorizzata dei Kneipp Blätter organo del sistema di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si tratteranno ampiamente i sistemi di cura del celebre parroco bavarese e vi saranno importanti scritti dei dotti medici sull' idroterapia.

Il giornale di Kneipp si pubblicherà il 1 e 16 d' ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4.o reale.

Gli abbonati al giornale di Kneipp potranno avere consulti gratuiti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno, per lettura.

Prezzo annuo dell' abbonamento anticipato Lire CINQUE. Inviare cartolina vaglia di Lire CINQUE all' Amministrazione del Giornale di Kneipp, via della posta, 16, Udine.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Alderseate Street. **LE INSERZIONI**

Rafforzare la salute del vostro bambino nei primi suoi anni di vita vuol dire assicurargli un avvenire vegeto e felice.

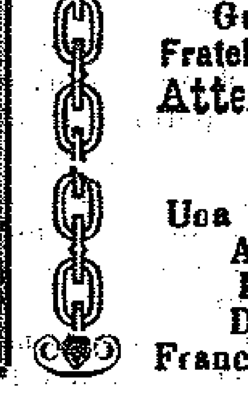
Il miglior ricostituente pei bambini gracili o indeboliti dall'anemia, dalla clorosi, dalla scrofola, dalla rachitide, ecc., è la

Farina Lattea Fosfo-ferruginosa

Preparata esclusivamente della Premiata Società Italiana Per la produzione d' Alimenti Igienici pei Bambini - In Milano.

I più lusinghieri attestati di illustri Medici italiani e stranieri garantiscono la straordinaria efficacia di questa preparazione che, mentre è un alimento completo e graditissimo pel bimbo, è insieme il più razionale ed energico ricostituente. La si somministra come pappa ai bambini dagli 8 mesi ai tre anni di età.

MARCA DI FABBRICA



FARINA LATTEA ITALIANA

Ormai a tutti nota come il più razionale e completo ausiliario e succedaneo al latte materno. Distinta coi migliori premi a tutte le Esposizioni.

Fibriglutina l'unico alimento a base di carne pei bambini divezzati; nutrientissima e di facile digestione: adatta anche per adulti deboli.

Cipria Bebè Cipria, speciale, rinfrescante, assorbente, antisettica. Ottima contro le ragadi ed i rossori della pelle. Indispensabile per la toeletta del bambino.

Biberone Italia il più semplice e il migliore dei biberoni; non affatica l'apparato respiratorio del bambino e è di facilissima pulitura.

Queste specialità sono in vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie di Italia e dell' estero, nonchè presso la Società produttrice in Milano

In Udine presso; G. Comessatti - F. Comelli - Fratelli Dorta - Minisini F. Filipuzzi G. - Fabris Angelo ecc.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA DI

NOCERA UMBRA

La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d' Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Injezione o Confetti Costanzi

L' Injezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di cent.g. 30 di trementina per confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l' esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Mergellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!... Agl' increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll' inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano incistintamente in tutte le buone Farmacie d' Italia e nelle principali città di tutto l' Universo incivilito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per l'Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3 50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l' uso dell' Injezione scatola da 50 confetti L. 3 80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all' autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

DI

FELICE BISLERI

MILANO

Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all' ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da *CH. FAY Profumiere*

PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI

FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI

Calle Larga S. Marco Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d' oro, nitrato d' argento. Bagni preparati per sviluppo all' Idrochinone ed all' Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

CHINA-CHINA ALLA NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza innocuo e di sorprendente efficacia ne l'*Anemia*, nella TUBERCOLOSI e RACHITISMO, nella SCROFOLA, ne la *Dispepsia*, nella *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nella *Spermatorrea*, nell' Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell'Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire l gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande **L. 3.50**; Bottiglia piccola **L. 2.**

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa

Altre specialità proprie della farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali

Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

EUGENIO TORRE

VENEZIA

Merceria del Capitello 491 - 7v8

Via Mercato Vecchio N. 25.

Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di variato assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Eleganza e Solidità — *Finezza e Buon Mercato*

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

VENEZIA Merceria S. Salvatore 4919-20 — Ponte Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216 — S. Moisè all' Ascensione 1290.

VICENZA Via Cavour 2141

TREVISO Calmaggiore 29

Rappresentante dell' Unione Militare del Presidio di Venezia.

Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguiscono con tutta sollecitudine

Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie

Si spedisce gratis l' opuscolo dei guariti.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni — dono delle LL. MM. i Reali d' Italia

---

CURA PRIMAVERILE

Decotti Amari	**Decotti salsapariglia**
Depurativi primaverili	**Honduras composti**
Deostruenti antiflogistici	secondo che il medico della Farmacia prescriverà.
Dieci centesimi al giorno	

Farmacia Reale FILIPUZZI - GEROLAMI.

Domenico Bertaccini — Via Mercatovecchio — UDINE

Magazzino delle specialità.

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l' uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d' acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa.

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a castellini
E quadre ed a casette... Avanti, avanti!..
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrin

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all' uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L' acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50. bottiglia da un litro circa a L. 8,50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, la Venezia presso l' Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen 75

Udine, 1893, Tip. Domenico Del Bianco.